

Scheda biografica cartografi – DISCI

FEDERICA BURINI – VERSIONE PROVVISORIA

Nome	Marinelli Giovanni
Qualifica	Geografo-cartografo
Istituto di appartenenza (istituti governativi; società geografiche e coloniali; istituti cartografici privati e case editrici)	<p>società geografiche e coloniali: <i>Accademia economico-agraria dei Georgofili</i> <i>Società di studi geografici e coloniali di Firenze</i> <i>Società Italiana di Antropologia ed Etnografia</i> <i>Società Geografica Olandese</i> <i>Società di Topografia di Francia</i> <i>Società Geografica di Berlino</i> <i>Società Geografica di Monaco</i></p> <p>Altro: <i>Società Alpina Friulana</i></p>
Biografia	Udine, 28 febbraio 1846 Firenze, 5 maggio 1900
Relazioni di parentela	Giovanni Marinelli era figlio di un medico originario del Cadore. E' da sottolineare che egli fu padre dell'altrettanto celebre Olinto Marinelli.
Formazione	Compiuto il tirocinio dell'educazione classica nelle scuole secondarie di Udine, si iscrisse nel 1862 alla Facoltà di Matematica di Padova. Dopo solo un anno chiese il trasferimento alla Facoltà di Giurisprudenza, di cui frequentò i primi due anni in qualità di studente privato e gli ultimi due in forma pubblica. Ancor prima di laurearsi chiese di lavorare come assistente gratuito alla cattedra di Lettere italiane, storia e geografia, nell'Istituto tecnico di Udine. Conseguì infatti un diploma di abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane, storia e geografia nelle scuole tecniche. Per una decina d'anni a partire dal 1871 egli lavorò nell'ambito dell'insegnamento nel comune e nella provincia di Udine. Negli stessi anni si accinse a studiare la geografia e le discipline ad essa correlate, quali le scienze naturali e le dottrine astronomiche.
Attività professionale	<p>A partire dal 1878, Marinelli diventò professore universitario, prima presso la cattedra di Geografia dell'Università di Padova e poi presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Alla scuola di Marinelli si formarono in tutto o in parte A. Magnaghi, A. Mori, R. Biasutti, C. Battisti, A. Blessich, G.L. Bertolini, F. Musoni.</p> <p>Oltre alla sua carriera didattica e universitaria vanno sottolineati altri tre aspetti della sua carriera: in primo luogo, la sua opera di ricercatore legata alle osservazioni e alle rilevazioni sul campo; in secondo luogo, la sua opera di divulgatore della disciplina geografica, confermata dalla sua vasta produzione di saggi e trattati geografici; ed infine la sua costante partecipazione alla vita pubblica sia locale, nel Consiglio del Comune di Padova, che nazionale, nell'Assemblea Nazionale, quando nel 1890 fu eletto deputato del collegio trinominale della sua provincia.</p> <p>Per quanto concerne l'attività di ricerca, accanto alla preparazione teorica egli accompagnò l'indagine sul campo, soprattutto nella regione Friuli, nelle</p>

valli e sulle Alpi. Impegnato nell'attività scientifica e di terreno, nel 1872 egli riuscì a far costruire diversi osservatori meteorologici sulle vicine Alpi, a Tolmezzo, Pontebba e Ampezzo, nonché alcune stazioni pluviometriche negli alti bacini del Tagliamento e del Torre. La passione per la montagna si tradusse nella fondazione nel 1874 della *Sezione friulana del Club Alpino Italiano* divenuta poi *Società Alpina Friulana*, ch'egli diresse per oltre vent'anni, per la quale egli produsse ricerche di toponomastica, sui confini delle Alpi Giulie, scrivendo altresì memorie sulla Rocca, sul Lago Moscardo, su Zuglio, sulla valle di Resia, nonché determinazioni altimetriche ricavate da osservazioni e rilevazioni sul posto. A partire dal 1885 le rilevazioni altimetriche del Marinelli divennero sempre più scarse, dal momento che in quel periodo iniziarono a diffondersi le misurazioni trigonometriche e i piani quotati delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, che, sostituendo le determinazioni barometriche prese col Fortin o coll'aneroido, diedero origine ai quadranti e alle tavolette. Per quanto concerne l'attività di divulgazione, l'impegno del Marinelli in campo geografico e cartografico continuò incessantemente e si tradusse in una sua produzione saggistica (la commemorazione del Dalla Vedova del 1900 contiene l'elenco completo delle pubblicazioni del Marinelli) concernente per esempio il *Saggio sulla regione veneta* (redatto in occasione del Terzo Congresso Geografico Internazionale del 1881 a Venezia), vale a dire un catalogo ragionato di tutte le carte manoscritte e stampate di terraferma riguardanti il territorio veneto sino al Golfo del Quarnero. Si tratta della prima raccolta che, volta a proporre l'insieme delle rappresentazioni cartografiche come genere autonomo nell'ambito delle fonti documentali, rende il Marinelli precursore della repertoriatura cartografica. A seguito del successo riscosso per tale pubblicazione, in occasione del Primo Congresso Geografico Nazionale, egli presentò una relazione dal titolo "Sulla possibilità di estendere a tutta l'Italia un catalogo ragionato delle carte di terraferma e delle carte nautiche moderne", nonché *Il saggio di cartografia italiana* dal titolo "Catalogo ragionato di carte geografiche, piante, prospetti di città, plastici riguardanti la regione italiana", sul quale egli stava ancora lavorando quando fu colto dalla malattia e poi dalla morte. Tra i lavori che meritano attenzione, va ricordato l'impegno dedicato alla valutazione areometrica dell'Italia che secondo lui doveva variare riducendosi di circa ottomila chilometri quadrati. Egli si occupò di nuovi e aggiornati computi areometrici che, man mano venivano eseguiti, venivano dal Marinelli divulgati e pubblicati.

La capacità di organizzazione e la competenza di G. Marinelli emerse in modo evidente nel 1883, nella preparazione de *La Terra*, in cui egli chiamò a raccolta tutti i geografi italiani (tra i quali Porena, Biasutti, Viezzoli, Bellio, Garollo, Bertacchi, Ricchieri, Badia, Pennesi, Maranesi, Sensini) per dotare il paese di un trattato di geografia. L'opera, in sette volumi, fu terminata dopo la sua morte, nel 1902. Tale trattato pubblicato in una serie di volumi può essere considerato una vera e propria enciclopedia geografica, all'interno della quale il suo contributo concerne il primo volume sulla Geografia Matematica, gran parte della Geografia fisica generale, nei capitoli del secondo volume concernenti l'Etnografia, la trattazione della geografia generale dell'Europa, di quella specifica del bacino del Danubio e della regione Russa. Collaborò largamente al quarto volume che è dedicato interamente all'Italia.

	<p>A dar prova del costante impegno e della produzione poliedrica del Marinelli vanno ricordati altresì i suoi studi concernenti: alcuni ghiacciai d'Italia, dal momento che egli fu eletto membro della Commissione Internazionale per lo Studio dei Ghiacciai; uno studio idro-talassografico sul Mediterraneo; una Guida del Canal del Ferro o Valle del Fella e una dissertazione orografica sulle Alpi della Carnia.</p> <p>Un altro grande contributo di Marinelli fu il suo impegno per la <i>Rivista Geografica Italiana</i> che, fondata nel 1893 da M. Pasanisi, al fine di dotare l'Italia di un periodico destinato a trattare i problemi scientifici e didattici della geografia, fu affidata poi a G. Marinelli. Questi nel 1892 era passato dall'Ateneo di Padova, dove aveva avuto come predecessore Giuseppe Dalla Vedova, all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, ove la cattedra di geografia e etnologia era stata tenuta precedentemente da Bartolomeo Malfatti. Proprio a Firenze in quello stesso periodo un gruppo di studiosi di affari coloniali, tra i quali Attilio Mori, si era riunito nella "Sezione fiorentina della Società Africana d'Italia", il cui Bollettino era in regolari rapporti di scambio con la maggior parte dei periodici geografici e coloniali d'Europa. G. Marinelli, diventatone presidente, trasformò la Sezione nell'autonoma "Società di studi geografici e coloniali", vale a dire in una cerchia più ampia di geografi, e al posto del <i>Bollettino</i> egli propose di utilizzare la da poco fondata <i>Rivista</i> per la pubblicazione degli Atti della Società.</p> <p>G. Marinelli oltre ad essere presidente della Sezione, venne eletto vicepresidente della <i>Società Italiana di Antropologia ed Etnografia</i>, nonché socio ordinario dell'<i>Accademia dei Georgofili</i> e membro della <i>Deputazione storica</i>. In ambito internazionale, fu riconosciuto membro onorario della <i>Società Geografica Olandese</i>, della <i>Società di Topografia di Francia</i>, e delle <i>Società Geografiche di Berlino e Monaco</i>.</p>
<p>Carte rilevate (topografiche, dimostrative, tematiche)</p>	<p>1879, G. Marinelli, <i>Carta del Friuli tra i fiumi Livenza e Isonzo</i>, scala 1:200.000, redatta in collaborazione col Prof. Taramelli, Passero, Udine.</p>
<p>Carte derivate (dimostrative, tematiche)</p>	<p>1885-1903, G. Marinelli, "Marocco, Algeria e Tunisia", s. scala, in: <i>La Terra</i>, Vallardi, Milano.</p>
<p>Altre opere di interesse geografico e cartografico</p>	<p>G. Marinelli, <i>Saggio di cartografia della Regione veneta</i>, Miscellanea negli Atti della Deputazione Veneta di Storia Patria, Naratovich, 1881.</p> <p>G. Marinelli, "Sulla nuova carta della provincia di Padova", in: <i>Bollettino della Società Geografica Italiana</i>, 1884.</p> <p>G. Marinelli, "La nuova valutazione areometrica del Regno d'Italia eseguita dall'Istituto Geografico Militare Italiano nel 1884", in: <i>Atti del Regio Istituto Veneto</i>, 1885.</p>

	<p>G. Marinelli, <i>Atlante geografico elementare per le scuole e per le famiglie</i>, in 16 carte, Loescher, Torino, 1886.</p> <p>G. Marinelli, <i>Piccolo atlante geografico</i>, in 8 carte, Loescher, Torino, 1886.</p> <p>G. Marinelli, “Il Friuli nella carta corografica, scala 1: 500.000, del Regno d’Italia e delle regioni adiacenti”, in: <i>In Alto. Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana</i>, 1890.</p> <p>G. Marinelli, “Ancora il Friuli nella nuova carta d’Italia al 500.000”, in: <i>In Alto. Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana</i>, 1890.</p> <p>G. Marinelli, “Le province venete nella nuova carta corografica del Regno d’Italia”, scala 1: 500.000, in: <i>Adriatico</i>, 23 agosto 1890.</p> <p>G. Marinelli, “Ancora della carta corografica del Regno d’Italia, nella scala 1: 500.000”, in: <i>Adriatico</i>, 9 luglio 1890.</p> <p>G. Marinelli, “Sull’utilità di estendere a tutta l’Italia un catalogo ragionato delle carte di terraferma e delle carte nautiche moderne”, in: <i>Atti del primo Congresso Geografico Italiano</i>, 1893.</p> <p>G. Marinelli, <i>Saggio di cartografia italiana, ossia Catalogo ragionato di carte geografiche, piante e prospetti di Città, plastici ecc. riguardanti la Regione Italiana nei suoi confini geografici e storici</i>, Programma dell’opera, schema ed esemplari, Ricci, Firenze, 1894.</p> <p>G. Marinelli, <i>Atlantico geografico elementare per le varie regioni d’Italia</i>, Società Editrice Dante Alighieri, Roma, 1895.</p> <p>G. Marinelli, “Discorso sulla carta topografica d’Italia e sull’Istituto Geografico Militare”, in: <i>Atti Parlamentari</i>, 23 maggio 1896.</p> <p>G. Marinelli, “Una nuova carta delle regioni polari antartiche”, in: <i>Bollettino della Società Geografica Italiana</i>, 1896.</p>
<p>Bibliografia Studi</p>	<p><u>Le opere più significative di Giovanni Marinelli:</u></p> <p>G. Marinelli, <i>La Terra, trattato popolare di geografia universale</i>, Vallardi, Milano, 1885-1903.</p> <p>G. Marinelli, “La geografia e i Padri della Chiesa” in: <i>Bollettino della Società Geografica Italiana</i>, 1882.</p> <p>G. Marinelli, “Proposta di pubblicare l’altimetria della penisola”, in: <i>Bollettino del CAI</i>, 1877.</p> <p>G. Marinelli, “Attorno agli studi del Prof. Gunther sulla storia della geografia matematica e fisica”, in: <i>Bollettino della Società Geografica</i>, 1880.</p>

G. Marinelli, "Studi Straboniani", in: *Cosmos*, 1880.

G. Marinelli, "Materiali per l'altimetria italiana", in: *Cosmos*, 1877, 1879, 1880.

G. Marinelli, "C. Roberto Darwin e la geografia", *Atti del Regio Istituto Veneto*, 1882.

G. Marinelli, "La carta murale etnografica dell'Asia del Sig. Haardt", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1886.

G. Marinelli, "Le Alpi carniche, nome, limiti, divisioni nella storia e nella scienza, con carte geografiche", in: *Bollettino del Club Alpino Italiano*, Candeletti, Torino, 1887.

G. Marinelli, "Venezia nella storia della geografia cartografica ed esploratrice", in: *Atti del Regio Istituto Veneto*, 1889.

G. Marinelli, "Nuove misurazioni dell'area d'Italia", in: *Almanacco geografico*, Bergamo, 1892.

G. Marinelli, "Il Congresso e la prima mostra geografica italiana", in: *Almanacco geografico*, Bergamo, 1892.

G. Marinelli, *Concetto e limiti della geografia*, prelazione tenuta a Firenze, in: *Rivista Geografica Italiana*, 1893.

G. Marinelli, "Materiali per la storia della cartografia italiana", in: *Rivista Geografica Italiana*, 1894.

G. Marinelli, *Eugenio Ruspoli e i suoi viaggi nella Somalia e fra i Galla*, commemorazione tenuta il 13 gennaio 1895 nell'Aula Magna del R.I. di Studi Superiori, Firenze, 1895.

G. Marinelli, "Sulla carta topografica d'Italia e sull'istituto Geografico Militare, parole pronunciate alla Camera dei Deputati, 23 maggio 1896", in: *Atti parlamentari*, e *Rivista Geografica Italiana*, 1896.

G. Marinelli, "Antonio Cecchi", in: *Vita Italiana*, 1896.

G. Marinelli, "Antonio Cecchi", in: *Rivista Geografica Italiana*, 1897.

G. Marinelli, *Guida della Carnia*, Società Alpina Friulana, Udine, e Ricci, Firenze, 1898.

G. Marinelli, *Appunti per un glossario delle colonie tedesche di Sauri, Sappada e Tinau*, Tip. Del Bianco, Udine, 1900.

Opere su Giovanni Marinelli e sulla sua attività:

- AA. VV., "In alto", cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, vol. XI, n.3, pp. 25-40.
- R. Almagià, "Giovanni Marinelli e la sua scuola", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, serie VII, vol XI, fasc. 4, 1946, pp. 232-233.
- C. Bertacchi, *Nel decimo anniversario della morte di Giovanni Marinelli : discorso commemorativo letto dal presidente prof. Cosimo Bertacchi*, Palermo, 1911.
- C. Bertacchi, "Giovanni Marinelli", in: C. Bertacchi, *Geografi ed esploratori italiani contemporanei*, De Agostini, Milano, 1929, pp. 57-62.
- R. Biasutti, "Giovanni Marinelli nel centenario della sua nascita", in: *Rivista Geografica Italiana*, anno LIII, fasc. IV-V, luglio-dicembre 1946, pp. 57-59.
- G. Dalla Vedova, "Commemorazione", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1900, serie IV, vol.I, fasc. VII, pp. 629-654.
- L. De Magistris, *Giovanni Marinelli*, Istituto Geografico De Agostani, Novara, 1916.
- I. Fossani, *Giovanni Marinelli*, F.lli Palombi, Roma, 1932.
- B. Frescura, *Giovanni Marinelli, la sua vita e le Sue opere : Profilo biografico*, Tip. Di Angelo Ciminago, Genova, 1900.
- P. Gribaudi, *Popoli e paesi : Letture geografiche. Con Lettera di Giovanni Marinelli. L'Europa*, Soc. Editr. Internazionale, Torino, 1934.
- A. Mori, "Cenni biografici", e B. Frescura, "Ricordi personali", in: *Rivista geografica italiana*, vol. VII, 1900, pp. 242-253.
- A. Mori, "Marinelli Giovanni", in: *Enciclopedia Italiana*, vol. XXXII, Milano, 1900, p. 345.
- A. Mori, "Giovanni Marinelli, cenni biografici", in: *Scritti minori di Giovanni Marinelli*, vol. I, Firenze, 1908.
- A. Mori, *Giovanni Marinelli: cenni necrologici*, Soc. tip. fiorentina, Firenze, 1900.
- F. Musoni, *Giovanni Marinelli geografo: commemorazione*, Tip. G. B. Doretti, Udine, 1901.
- G. Pennesi, "Giovanni Marinelli. Commemorazione", in: *Rivista Geografica Italiana*, fasc. VI-VII, giugno-luglio 1900, pp. 305-334.
- L. Rombai, *Le cartoteche in Italia. Il patrimonio cartografico italiano: cenni sulla sua consistenza e conservazione*, in: Institut Cartogràfic de Catalunya, *La cartografia italiana*, Cicle de conferències sobre Història de la

	Cartografia, Barcelona, 1993, pp. 205-232.
Repertori cartobibliografici	<p>E. Casti, G. Mangini (a cura), <i>Una geografia dell'Altrove, L'Atlante d'Africa di Arcangelo Ghisleri</i>, scheda12, "Carta fisica dell'Africa", scala 1:35.000.000, p. 113, ricavata dall'opera di G. Marinelli, <i>La Terra</i>, Vallardi, Milano, 1885-1903.</p> <p>E. Casti, G. Mangini (a cura), <i>Una geografia dell'Altrove, L'Atlante d'Africa di Arcangelo Ghisleri</i>, scheda173, carta disegnata da G. Marinelli "Marocco, Algeria e Tunisia", s. scala, p. 161, pubblicata da Vallardi, Milano.</p>
Edizioni e schede di carte	
Rimandi a altre schede	v. schede su Cosimo Bertacchi, G.L. Bertolini, Antonio Biasutti, Aldo Blessich, Giuseppe Dalla Vedova, Gottardo Garollo, Olinto Marinelli, Attilio Mori, Francesco Maria Pasanisi, Giuseppe Pennesi, Giuseppe Ricchieri, Eugenio Ruspoli, Pietro Sensini.